

IL GAZZETTINO ON LINE

L'informazione interattiva del Nordest

NAZIONALE	VENEZIA-MESTRE	PADOVA	TREVI SO	VICENZA-BASSANO	UDINE
NORDEST	OGNI SPORT	ROVIGO	BELLUNO	TRIESTE-FRIULI V. G.	PORDENONE



LEGGI IL GAZZETTINO ONLINE DALLE 7.00!

AGENTI

Mercoledì, 22 Febbraio 2006

VIA ANELLI

(M.A.) «In settimana presenteremo un esposto alla Corte dei Conti, per capire se le spese sostenute dal Comune per l'operazione di bonifica del residence Serenissima sono regolari». L'annuncio arriva da Nicola Bottacin, legale di un centinaio di piccoli proprietari di appartamenti in via Anelli. «Giuridicamente - prosegue - abbiamo delle difficoltà a capire cosa stia facendo il Comune. Le ordinanze di sgombero per motivi igienico sanitari sono fini a se stesse. Prima di tutto non si tratta di veri e propri sgomberi coatti, infatti gli inquilini delle varie palazzine se ne vanno perchè il Comune gli ha offerto un altro alloggio a prezzi più convenienti. In secondo luogo, se domani i proprietari degli appartamenti già chiusi mettessero a norma l'impianto elettrico, che sembra essere il trampolino di lancio per l'emissione delle ordinanze di sgombero, il Comune sarebbe costretto a riconsegnare l'alloggio». Portavoce dei piccoli proprietari di via Anelli è Michele Donati: «Si ha la sensazione che con gli sgomberi per motivi igienico sanitari il Comune sappia perfettamente di agire nell'illegalità, ma conti di poter piegare prima delle sentenze del Tar i proprietari messi di fronte a fatto compiuto. A questo, aggiungo che abbiamo segnalato a prefetto e questore il deterioramento della situazione nell'area del complesso Serenissima, causata dagli sgomberi che hanno allontanato gli extracomunitari regolari, ovvero quelli che davano meno problemi, mentre hanno lasciato nella zona gli irregolari che si sono riversati negli altri condomini». Il 72 per cento dei piccoli proprietari vuole liberarsi dell'appartamento, ma non per venderlo a soli 27 mila euro al Comune. Vorrebbero, almeno, il valore catastale che si aggira intorno ai 70 mila euro. Quindi, dato più importante, nessuno dei piccoli proprietari è interessato alla ristrutturazione del residence Serenissima. «Anche Nerone - conclude Donati - bruciò Roma per ricostruirla più bella. Se Padova punta a poter diventare il centro del Triveneto, non saranno di certo i piccoli proprietari di via Anelli ad ostacolare tale destino. Quello che i proprietari del complesso Serenissima non accettano, però, è di essere trattati da imbecilli perchè tali non sono. Inoltre, non accettano il ruolo di martiri che l'imperatore intende loro attribuire, come allora, per coprire responsabilità verosimilmente sue».

la TANGENZIALE di MESTRE Online!
quinordest.it

Ricerche di Personale



Prima Pagina

► Formato Grafico

Edizione odierna

- Prima Pagina
- Abano Montegrotto Este Montagn
- Cittadella Camposampiero
- Cultura & Spettacoli
- Lettere & Interventi
- L'agenda
- Monselice Conselve Piove Di Sa
- Padova
- Primo Piano
- Riviera Del Brenta Miranese
- Sport

Archivio arretrati

- Ricerca Online
- Richiedi numeri arretrati



Rubriche

- Meteo
- RPQ
- Cerca Casa
- Cinema
- Traffico
- Oroscopo
- Bioritmi